

**PROTOCOLLO D'INTESA
SULLA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA DI TRIBUNALE**

Magistratura Indipendente d'intesa con la Federazione Magistrati Onorari di Tribunale propone che sia definitivamente individuato e valorizzato l'apporto professionale insostituibile che i GOT e i VPO da anni offrono non soltanto per una più efficace e celere amministrazione della Giustizia ma anche per la sua stessa sopravvivenza, puntando ad un utilizzo razionale e strutturale che possa portare nel più breve tempo possibile ad adeguare la risposta alla domanda di giustizia del paese, a quei parametri imposti dall'Unione Europea.

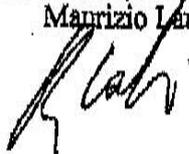
Nell'approssimarsi di una riforma della magistratura onoraria, esclusa ogni ipotesi di elezione, si auspica una normativa che preveda:

- 1) La Soppressione del termine di cui all'articolo 245 del d.lgs. 19 febbraio 1998 n. 51.
- 2) Che i Got o Vpo già in servizio in base alla normativa attualmente in vigore e che svolgano senza demerito le funzioni onorarie per due mandati possano prorogare i successivi mandati temporanei sino all'età pensionabile, a seguito di periodiche procedure di valutazione ed eventuale conferma da parte del CSM.
- 3) Che sia istituita una pianta organica dei Got e dei Vpo.
- 4) Che una rappresentanza eletta dai giudici onorari di tribunale e dai vice procuratori onorari del distretto faccia parte della sezione autonoma del Consiglio giudiziario che presso ogni Corte d'appello si occupa della magistratura onoraria.
- 5) Che l'arretrato civile e penale pendente al 1 gennaio 2009 o parte di esso sia attribuita ai Got e ai Vpo.
- 6) Che ai Got e ai Vpo sia attribuito altresì un proprio ruolo relativamente agli affari civili e penali sopravvenuti successivamente al 1 gennaio 2009, con competenze per materia e per valore ben definite.
- 7) Che i Got possano svolgere eccezionalmente funzioni vicarie relativamente al ruolo di altri magistrati giudicanti e possano comporre il collegio giudicante per gli affari devoluti alla competenza del Tribunale in composizione collegiale.
- 8) Che i Vpo svolgano le indagini per i reati di competenza del giudice di pace penale e possano essere delegati alle indagini per i reati a citazione diretta.
- 9) Che sia prevista una riserva di posti nel concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria a favore dei Got e dei Vpo che abbiano prestato lodevole servizio.
- 10) Che ai fini dell'ammissione ai concorsi pubblici, inclusi quelli per l'accesso alla dirigenza pubblica, alle magistrature amministrative, contabili e tributarie e agli altri impieghi, pubblici o privati, il servizio prestato dai giudici onorari di tribunale, dai vice procuratori onorari e dai giudici di pace sia considerato equivalente al servizio prestato dai dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni in funzioni per le quali è richiesto il possesso della laurea, del diploma di laurea o della laurea specialistica e che ai giudici onorari di tribunale, ai vice procuratori onorari e ai giudici di pace che concorrono ai predetti impieghi non si applichino le limitazioni

anagrafiche da cui siano esclusi i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni.

- 11) Che al fine di conseguire l'abilitazione a patrocinare avanti alle magistrature superiori l'esercizio delle funzioni giudiziarie svolte senza demerito dai giudici onorari di tribunale, dai vice procuratori onorari e dai giudici di pace successivamente all'iscrizione presso l'albo degli avvocati sia ritenuto equivalente all'esercizio della professione forense.
- 12) Che i Got, i Vpo e i giudici di pace in servizio presso le pubbliche amministrazioni, anche a tempo pieno, abbiano diritto di assentarsi dal lavoro per il tempo necessario all'espletamento dell'incarico onorario dandone tempestivo avviso all'amministrazione di appartenenza;
- 13) Che Le indennità corrisposte ai giudici di pace, ai giudici onorari di tribunale e ai vice procuratori onorari nominati tra gli avvocati iscritti al relativo albo siano considerate a tutti gli effetti della legge 20 settembre 1980, n. 576, e successive integrazioni e modificazioni, quale reddito professionale, anche ai fini della verifica della continuità professionale e dell'eventuale erogazione delle prestazioni previdenziali."
- 14) Che il trattamento economico previsto per i Got e i Vpo sia perequato a quello previsto per i giudici di pace.

Il Segretario Generale di Magistratura Indipendente
Maurizio Laudi



Il Presidente di Feder. M.O.T.
Paolo Valerio

